Ministero dell'Istruzione e del Merito

CONSOB
COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'istruzione e del merito

e

la Commissione nazionale per le Società e la Borsa

per la promozione dell'educazione finanziaria nelle istituzioni scolastiche, al fine di rafforzare le competenze degli studenti, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità

VISTI

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, che promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;
- l'articolo 47 della Costituzione, che incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme, nonché disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*", e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", come da ultimo modificato dal decreto- legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", per effetto del quale il Ministero ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*", per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, concernente l'individuazione degli obiettivi prioritari per il potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, tra i quali è compreso "*il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*";
- il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio*", convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 2017, n. 15, e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'art. 24 *bis,* rubricato "*Disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale*", il cui comma 10 *bis* prevede che "*il Ministero dell'istruzione e del merito, sentito il Comitato, sottoscrive appositi accordi con la Consob, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e la Commissione di vigilanza sui fondi*

pensione al fine di promuovere la cultura dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente";

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" che, all'articolo 1, comma 784, prevede che i percorsi di alternanza scuola-lavoro siano ridenominati "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*", che riconosce un vero e proprio diritto "*al risparmio e all'investimento, all'educazione finanziaria e assicurativa e alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro, alle nuove forme di economia e finanza sostenibile e alla cultura d'impresa*";
- la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante *"Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"* che all'art. 18 ha istituito il percorso liceale del made in Italy all'interno dell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;
- la legge 5 marzo 2024, n. 21, recante "*Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile, per la modifica delle disposizioni del codice di procedura civile in materia di arbitrato societario, nonché per la modifica di ulteriori disposizioni vigenti al fine di assicurarne il miglior coordinamento, nonché delega al Governo per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie recati dal medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998*" e, in particolare, l'art. 25, rubricato "*Misure di promozione dell'inclusione finanziaria, in tema di educazione finanziaria*" – che ha modificato la legge n. 92 del 2019 al fine di inserire l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, tra gli obiettivi dell'insegnamento dell'educazione civica – il quale prevede che "*il Ministero dell'istruzione e del merito determina i contenuti d'intesa con la Consob, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, sentito il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli operatori e degli utenti bancari, finanziari e assicurativi*";
- il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante "*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*", che ha introdotto il comma 784-octies all'articolo 1 della richiamata legge n. 145/2018, chiarendo che «*fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui ai commi 784 e 785 sono ridenominati "formazione scuola-lavoro"*»;

- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*", e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88, n. 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*" e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 "*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*";
- il decreto interministeriale 12 marzo 2015, recante "*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti*";
- il decreto del ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dello sviluppo economico 3 agosto 2017, di istituzione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria;
- le Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola e le Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria divulgate a cura del citato Comitato;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle "*Linee guida per l'orientamento*", relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle "*Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica*", nelle quali assume un particolare ruolo l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale per l'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie, nell'ottica della tutela del risparmio, della valorizzazione e tutela del patrimonio privato**,** allo scopo di sviluppare fra le giovani generazioni una gestione consapevole delle risorse economiche e diffondere la cultura economica;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 35, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero

dell'istruzione e del merito per l'anno 2025, con particolare riferimento ai principi posti alla base di una solida formazione degli studenti, anche in campo economico e giuridico, in considerazione delle esigenze economico-sociali del nostro territorio, in modo da agevolare il collegamento con il mondo delle imprese e delle professioni;

- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, *A/70/L. I*, dal titolo "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*", e, in particolare, l'obiettivo 1 che afferisce, tra l'altro, ai temi dell'educazione finanziaria;
- i documenti internazionali, le Direttive e le Raccomandazioni dell'Unione Europea, nonché le Raccomandazioni dell'Unesco che costituiscono un orizzonte di riferimento culturale ineludibile per orientare gli Stati a profondere un maggiore impegno per l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali nel contesto pedagogico e culturale di ogni Paese.

PREMESSO CHE

il **Ministero dell'istruzione e del merito**

- promuove una visione integrata della formazione e dell'educazione, finalizzata allo sviluppo della persona e alla piena valorizzazione del potenziale di ciascuno, in coerenza con i principi costituzionali della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica;
- è impegnato a garantire un'offerta formativa inclusiva, equa e di qualità, capace di valorizzare le diversità, contrastare la dispersione scolastica e favorire la coesione sociale, anche attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica;
- riconosce il valore strategico delle competenze trasversali, in particolare quelle sociali e civiche, con attenzione allo sviluppo del pensiero critico, della capacità decisionale e dell'autonomia;
- sostiene l'innovazione didattica e metodologica, favorendo l'integrazione di saperi interdisciplinari in risposta alle trasformazioni sociali e culturali;
- considera prioritario il dialogo interistituzionale per costruire sinergie a sostegno di un sistema educativo orientato alla crescita personale, culturale e professionale delle nuove generazioni.

La **Consob**

- nell'esercizio della sua funzione istituzionale, esercita i compiti assegnatile dalla legge, attraverso il monitoraggio continuo delle attività sottoposte alla propria vigilanza, in considerazione degli obiettivi indicati nel Testo Unico della Finanza, tra cui si sono annoverati la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario, la competitività, la stabilità e il buon funzionamento del medesimo, nonché la tutela degli investitori, anche attraverso la promozione dell'educazione finanziaria;
- considera l'educazione finanziaria, riconosciuta anche a livello internazionale e dell'Unione europea, una componente essenziale per il benessere individuale e per una cittadinanza economica consapevole;
- ritiene che il rafforzamento delle competenze economico-finanziarie abbia ricadute positive sulla collettività,

contribuendo a ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione;

- sostiene il sistema scolastico, su tutto il territorio nazionale, attraverso iniziative coordinate, risorse dedicate e formazione per i docenti per l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole;
- nel quadro di una collaborazione sinergica con altre Istituzioni pubbliche e private promuove iniziative in materia di educazione finanziaria, intesa quale strumento di crescita e sviluppo della cultura finanziaria dei cittadini e dei relativi livelli di tutela, nonché di accrescimento della stessa affidabilità, competitività e stabilità del sistema finanziario nazionale, e che dette iniziative si iscrivono nel solco degli obiettivi fissati nei Piani Strategici d'Istituto a partire dal 2019; fornisce il proprio contributo alla definizione di standard e Linee guida in seno a organismi internazionali e domestici; elabora studi e ricerche su conoscenze, comportamenti e fabbisogni formativi dei cittadini italiani;
- dal 2018 realizza iniziative strutturate di formazione dei docenti per le scuole di ogni ordine e grado;
- offre agli studenti del secondo ciclo di istruzione iniziative di Formazione Scuola-Lavoro (FSL, già PCTO).

CONSIDERATO CHE

- la scuola rappresenta un contesto privilegiato per la formazione di cittadini consapevoli, attraverso percorsi che promuovano la responsabilità individuale, la legalità, la sostenibilità e la cultura del lavoro;
- la diffusione di conoscenze economiche e finanziarie favorisce l'inclusione e contribuisce a ridurre i divari territoriali, culturali e generazionali;
- l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica sono competenze chiave per l'esercizio dei diritti e doveri civici e per la partecipazione alla vita sociale ed economica del Paese;
- le sinergie interistituzionali rappresentano un'opportunità per ampliare e qualificare l'offerta formativa, arricchendo le esperienze didattiche e sostenendo le autonomie scolastiche nel rispondere ai bisogni educativi;
- l'orientamento formativo e professionale può essere rafforzato attraverso una maggiore consapevolezza delle dinamiche economiche e delle competenze richieste dal mercato del lavoro;
- è fondamentale offrire a docenti e dirigenti strumenti aggiornati per integrare l'educazione finanziaria nella didattica e sostenere studenti e famiglie nello sviluppo di competenze per scelte consapevoli;
- le premesse formano parte integrante del presente atto.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. Le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, con il presente protocollo d'intesa intendono avviare una collaborazione, finalizzata a:
   - accrescere la cultura economico-finanziaria delle giovani generazioni, promuovendo l'uso responsabile

delle risorse finanziarie e la partecipazione consapevole alla vita economica e civile;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri che possono contribuire al proprio benessere finanziario, anche in ambiente digitale;
- realizzare iniziative di educazione finanziaria e cittadinanza economica e sociale per le scuole di ogni ordine e grado, mediante approcci interdisciplinari e attività laboratoriali;
- favorire l'orientamento consapevole degli studenti attraverso una maggiore comprensione delle dinamiche economiche, del funzionamento del sistema finanziario e delle competenze trasversali richieste per la loro futura occupabilità;
- rafforzare la capacità degli studenti di valutare l'informazione economico-finanziaria, anche *online*, riconoscendo comunicazioni ingannevoli, frodi e schemi tipici di abuso;
- attivare iniziative utili all'orientamento dei giovani nei percorsi di studio e nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 2
(*Impegni delle Parti*)

1. Le Parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, si impegnano a rilevare e divulgare gli esiti delle iniziative promosse e di quelle autonomamente sviluppate, favorendo la diffusione di buone prassi.
2. In particolare, il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna a:
   - diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
   - favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e la Consob per rendere nota la proposta formativa della Autorità anche attraverso piattaforme dedicate alla formazione;
   - coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti.
3. In particolare, la Consob si impegna a:
   - realizzare, nelle modalità concordate con il Ministero, percorsi formativi sui temi economico-finanziari per i docenti nei diversi momenti del proprio percorso abilitante e professionale;
   - offrire materiali a supporto della didattica per l'educazione finanziaria nelle scuole attraverso canali propri e/o messi a disposizione del Ministero;
   - realizzare iniziative di sensibilizzazione sui temi economico finanziari dirette a studentesse e studenti nel rispetto dell'autonomia scolastica e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
   - certificare la partecipazione dei docenti ai propri corsi di formazione rilasciando apposito attestato nominativo;
   - mantenere l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma

41, della legge n. 107/2015, tenuto presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

4. In attuazione della legge 5 marzo 2024, n. 21, che integra la disciplina prevista dalla legge n. 92 del 2019, relativa all'insegnamento dell'educazione civica, e in coerenza con le altre disposizioni vigenti in materia, le Parti si impegnano a promuovere e programmare congiuntamente iniziative di sensibilizzazione e formazione in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, rivolte agli studenti, ai docenti e alle comunità scolastiche, nel solco e in valorizzazione delle esperienze e delle progettualità già avviate a livello nazionale.
5. Le iniziative saranno orientate al consolidamento e al rafforzamento dei contenuti educativi previsti dal quadro normativo, attraverso azioni coordinate ed integrate. In tal senso, le Parti concorrono alla definizione dei contenuti, in coerenza con gli indirizzi istituzionali, anche d'intesa con le altre Istituzioni coinvolte e sentito il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e tenendo conto del contributo delle associazioni maggiormente rappresentative degli operatori e degli utenti bancari, finanziari e assicurativi, anche avvalendosi di enti di ricerca.

Articolo 3
(*Comitato tecnico-scientifico*)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti che si rendano necessari per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato tecnico-scientifico, a cura della Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali e della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica, composto da tre rappresentanti per ciascuna delle Parti, presieduto da uno dei rappresentanti del Ministero.
2. Il Comitato, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle risorse disponibili a legislazione vigente, definisce la programmazione annuale delle attività, individua obiettivi concreti e misurabili, strumenti didattici e criteri di valutazione dell'impatto, valorizza le esperienze, le competenze e le buone pratiche già attive sul territorio nazionale.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4
(*Durata e clausola di neutralità finanziaria*)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 5
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per

le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

PER IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara
GIUSEPPE VALDITARA
Ministero dell'Istruzione e del Merito
06.10.2026 16:14:02 GMT+02:00

PER CONSOB

IL PRESIDENTE
Dott. Guido Stazi
Firmato digitalmente da: Guido Stazi
Organizzazione: CONSOB/80204250585
Data: 07/10/2026 11:40:13